

ROMA

Sì definitivo alla legge quadro sullo spettacolo, esteso l'Art bonus

■ ■ È passata anche al Senato, e quindi approvata, la legge delega di riordino del settore dello Spettacolo, con 265 voti, 13 i no. «La nuova legge - commenta il ministro della cultura Dario Franceschini - incrementa le risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo, estende l'ArtBonus a tutti i teatri, rende permanente il tax credit musica, introduce maggiore trasparenza, porta sostanziali novità per il rilancio e la crescita del settore». Tra le principali novità della legge, l'aumento delle risorse per lo spettacolo: +19 milioni di euro per i prossimi 2 anni e +22,5 milioni di euro dal 2020. La riforma incrementa le risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo con fondi pari a

+9.5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e a +22.5 milioni di euro a decorrere dal 2020.

E ANCORA, 4 milioni di euro per spettacoli nelle zone del sisma la legge autorizza la spesa di 4 milioni di euro per attività culturali nei territori colpiti dal sisma del Centro Italia. Viene poi esteso l'ArtBonus a tutti i settori dello spettacolo coinvolgendo anche le orchestre, i teatri nazionali, i teatri di rilevante interesse culturale, i festival, i centri di produzione teatrale e di danza, i circuiti di distribuzione potranno avvalersi del credito d'imposta del 65% per favorire le erogazioni liberali finora riservato esclusivamente alle fondazioni lirico-sinfoniche e ai teatri di tradizione. Stabiliz-

zato il Tax credit musica, un beneficio riconosciuto alle imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali e produttrici di spettacoli di musica dal vivo per la promozione di artisti emergenti, con oneri pari a 4.5 milioni di euro a decorrere dal 2018.



Peso: 10%